

STOCKHAUSEN!

Concerto monografico



Una coproduzione
Tempo Reale, Fabbrica Europa

Con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Osservatorio per le Arti Contemporanee
Ente Cassa di Risparmio di Firenze

In collaborazione con
Network Sonoro
Stockhausen Stiftung für Musik
BH audio

STOCKHAUSEN!

Tempo Reale

Francesco Canavese, Francesco Giomi, Damiano Meacci
regia del suono e live electronics

Giovanni Nardi
sassofoni

Nicola Torpei
sistemi interattivi

Franco Fabbri
introduzione al concerto

Karlheinz Stockhausen
Cosmic pulses (2007)
Spiral (1968)

Karlheinz Stockhausen è stato uno dei più grandi compositori di tutti i tempi, innovatore instancabile fino alla sua scomparsa, nel 2007.

Parte proprio da un grande "evento Stockhausen" il progetto di Tempo Reale per investigare la musica elettronica tedesca dalle sue origini fino alle esperienze più recenti.

La composizione *Cosmic pulses*, che fa parte di *Klang*, un ciclo dedicato alle 24 ore del giorno e di cui ne rappresenta la tredicesima, si avvale di una tecnica completamente nuova per la spazializzazione di 24 strati sonori in 192 tracce programmate al computer.

Come dice lo stesso autore: "questo esperimento si può paragonare all'impresa virtuale di sincronizzare le orbite di 24 pianeti attorno ad un sole, con rotazioni, tempi e traiettorie individuali".

A quest'opera recentissima viene contrapposto *Spiral*, un lavoro storico realizzato negli anni Sessanta per l'Expo di Osaka: un esecutore interagisce in un grande spazio circolare con i suoni provenienti da una radio ad onde corte dando vita ad una performance spettacolare, di grande libertà e musicalmente assai articolata.

Il concerto è curato da Tempo Reale, insieme a BH audio, attraverso un particolare allestimento scenico e un sistema di diffusione del suono altamente qualitativo e innovativo.

Karlheinz Stockhausen (Kerpen-Mödrath, 1928 – Kürten-Kettenberg, 2007) è considerato uno dei massimi compositori del XX secolo ed è stato uno dei pochissimi della sua generazione attivo nel primo decennio del XXI secolo. Teorico e docente in ambito internazionale è inventore di nuovi linguaggi e notazioni musicali e il suo catalogo conta oltre 300 composizioni. Ha presentato le sue opere in tutto il mondo nei contesti più diversi, dai centri di ricerca agli auditorium, dai teatri ai festival. La sua influenza è dichiarata in autori come Stravinsky, in musicisti jazz come Miles Davis, Cecil Taylor, Charles Mingus, Herbie Hancock, e in artisti pop e rock come Frank Zappa, i Beatles e molti altri. Tra il 1953 ed il 1998 ha collaborato strettamente con lo Studio per la musica elettronica della Westdeutscher Rundfunk di Colonia e si è dedicato in larga parte alla musica elettroacustica. Dalla fine degli anni Settanta si concentra sulla composizione di una delle opere teatrali più ampie della storia della musica, il ciclo *Licht*, completato nel 2003. In questa serie di composizioni (sette quanti i giorni della settimana), come anche in altri lavori teatrali, Stockhausen mira a collegare l'aspetto scenico con quello musicale in un'unità indivisibile. Dal 2004 si dedica ad un altro ampio ciclo, *Klang*, le cui ultime tappe sono state presentate al Parco della Musica di Roma in prima assoluta il 7 maggio 2007 anno della sua scomparsa.

Franco Fabbri (San Paolo, Brasile, 1949), studia chimica all'Università Statale di Milano, composizione con Luca Lombardi (Conservatorio G. Verdi, Milano), e musicologia con Philip Tagg all'Università di Göteborg. Musicista (componente del gruppo Stormy Six - come autore, cantante, chitarrista - dal 1965), risulta tra i fondatori (1975) della scuola di musica l'Orchestra, dirigendone l'organizzazione di concerti, le attività didattiche, editoriali e discografiche. È tra i fondatori della IASPM (International Association for the Study of Popular Music) e membro del Comitato Esecutivo internazionale dal 1981 al 1987 di cui attualmente è presidente. È stato direttore del Civico corso per operatori musicali del Comune di Milano (1988-1993), docente del corso Forme e modelli della canzone italiana all'Università di Trento (1994-1995), docente del corso La critica musicale all'Università di Bologna (1997-1998) e correlatore di tesi di laurea presso l'Università di Bologna, a partire dal 1991. Dal 2001 al 2008 è stato docente presso l'Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, del corso Musiche contemporanee dei media e dal 2003 anche del corso Popular music presso il DAMS. Dal 2004 è anche docente di Economia dei beni musicali presso la Facoltà di Scienze dell'Università Statale di Milano e di Musicologia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. Dal 2008 è ricercatore presso la facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università di Torino, dal 2009 insegna anche presso il Conservatorio di Parma.